



COMUNE DI CHIEVE

PROVINCIA DI CREMONA

COPIA

Codice ente 10732 7	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 2 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa all'O.RE.CO. <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIA TELEMATICA MISTA

N. 2 del 07.03.2025

OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3668 DEL 16/12/2024 CON INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM), DEL COMUNE DI CHIEVE.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE, addì SETTE del mese di MARZO alle ore 20.15 nelle forme previste dal Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica approvato con delibera C.C. n. 10 del 29.04.2022 previo invito formalmente effettuato, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei

Presenti:		Presenti/Assenti:
BERTI ORIETTA	SINDACO	P
FUSAR POLI AGOSTINO	CONSIGLIERE	P
CREMONESI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P
ZALETTI LUCREZIA	CONSIGLIERE	P
SPINELLI LUCIANO	CONSIGLIERE	P
CONTI SARA	CONSIGLIERE	P
CHIESA MARCO	CONSIGLIERE	P
BONIZZI LAURA	CONSIGLIERE	P
RICCARDI MONICA	CONSIGLIERE	P
ARPINI ANNA LISA	CONSIGLIERE	P
NICHETTI DAMIANO LUIGI	CONSIGLIERE	P
Totale Presenti: 11		Totale Assenti: 0

Assume la Presidenza la **Sindaca ORIETTA BERTI**, in presenza presso la sede Comunale, con l'assistenza del **Segretario Comunale DOTT.SSA GIOVANNA CAMMARA** presente tramite collegamento in videoconferenza.

Risultano presenti presso la sede Comunale i Consiglieri: Fusar Poli Agostino – Cremonesi Giovanni – Zaletti Lucrezia – Spinelli Luciano – Conti Sara – Chiesa Marco – Bonizzi Laura - Arpini Anna Lisa - Nichetti Damiano Luigi.

Il Consigliere Comunale: Riccardi Monica è presente tramite collegamento in videoconferenza.

Si dà atto che la piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti collegati in videoconferenza da parte del Sindaco e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, è la piattaforma Google meet; che i partecipante alla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti collegati in videoconferenza dichiarano espressamente di garantire la massima riservatezza possibile delle comunicazioni e che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

Il Sindaco/Presidente dichiara aperta la seduta, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale.

Invita i Consiglieri a trattare, discutere e definire l'argomento all'ordine del giorno. La seduta si conclude alla ore 20:56.

Delibera n. 2 del 07.03.2025

OGGETTO:

ESAME ED ADOZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3668 DEL 16/12/2024 CON INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM), DEL COMUNE DI CHIEVE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 20:29 entra nella sala consiliare il consigliere Arpini Anna Lisa.

Il Sindaco, Presidente del Consiglio Comunale, dà lettura dell'oggetto inserito al punto numero 2 all'ordine del giorno della presente seduta, e relaziona in merito all'argomento previsto all'o.d.g.

PREMESSO:

➤ che il Comune di Chieve è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 27/01/2010, esecutiva ai sensi di legge, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 05/07/2010, esecutiva ai sensi di legge, e pubblicato sul B.U.R.L. n. 35 del 31/08/2011 - Serie Avvisi e Concorsi, pertanto vigente da tale data;

le successive Varianti di seguito esplicate:

- Variante puntuale al P.G.T., approvata con deliberazione del C.C. n. 48 del 17/12/2015, divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione sul BURL n. 32 del 10/08/2016;
- Variante puntuale al P.G.T., approvata con deliberazione del C.C. n. 31 del 26/10/2017, divenuta esecutiva in seguito alla pubblicazione sul BURL n. 1 del 03/01/2018;
- Variante n. 2 al P.G.T., approvata con deliberazione del C.C. n. 3 del 03/06/2020, in fase di pubblicazione sul BURL;

➤ che, con deliberazione G.C. n. 33 del 30/03/2021, con oggetto *“Avvio del procedimento di redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Chieve e congiuntamente del procedimento di VAS ai sensi della L.R.12/2005”*;

- Regione Lombardia dal 2001 ha delegato alle Amministrazioni Comunali le funzioni di "Autorità Idraulica" sui corsi d'acqua del reticolo idrico minore (RIM) e pertanto i Comuni hanno il compito di identificare il reticolo di propria competenza, effettuarne la manutenzione e applicare i canoni per l'occupazione delle aree demaniali;
- i Comuni possono avvalersi dei Consorzi di Bonifica o delle Comunità Montane sia per l'identificazione del RIM che per una corretta gestione del reticolo attraverso convenzionamenti specifici;
- l'Amministrazione Comunale ha inteso provvedere ad una attenta gestione dei corsi d'acqua che lambiscono il territorio di competenza, con particolare riguardo a tutti quelli appartenenti al reticolo idrico minore, dotandosi di un regolamento di polizia idraulica, congiuntamente ad un adeguato rilievo del reticolo idrico a cui tale regolamento possa riferirsi;
- con Delibera di Giunta Regionale n. X/4229 del 23 Ottobre 2015 e con i successivi aggiornamenti pressoché annuali, di cui ultima la D.G.R. n. XI/5714 del 15/12/2021 allegato D, sono stati stabiliti i criteri per la redazione dell'elaborato tecnico necessario a svolgere l'attività di polizia idraulica;
- con delibera di Giunta Regione Lombardia n. XII/3668 del 16/12/2024, *“Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici.”*;

VISTO:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, rubricato *“Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie.”*, e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.5 gennaio 1994, n.37 *«Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»*;
- la l.15 marzo 1997, n.59 *«Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»*;
- il d.lgs.31 marzo 1998, n.112 di attribuzione alle Regioni delle competenze in materia di gestione del demanio idrico, compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali;

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1, recante *“Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59).”*;

VISTO E RICHIAMATO, in particolare, l'art. 3, comma 114, della citata L.R. n. 1/2000 e s.m.i., il quale prevede il trasferimento ai Comuni delle funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*), concernenti il reticolo idrico minore, limitatamente ai corsi d'acqua indicati come demaniali in base a normative vigenti o che siano stati oggetto d'interventi di sistemazione idraulica con finanziamenti pubblici, previa individuazione dello stesso da parte della Giunta regionale, nonché la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore di cui all'articolo 52, comma 4, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*), i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica, per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso e per la sistemazione dei dissesti idrogeologici;

VISTI E RICHIAMATI, in materia:

- la deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2002, n. VII/7868, recante "*Determinazione del reticolo idrico principale. Delega di funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3 comma 114 della L.R. n. 1/2000 - Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica.*", con le quali furono disciplinate le modalità di individuazione del reticolo idrico principale e, per differenza, del reticolo idrico minore e furono stabiliti i criteri relativi al trasferimento delle competenze in materia di polizia idraulica sul reticolo idrico minore;
- il decreto dirigenziale regionale 8 maggio 2002, n. 7745, con oggetto: "*Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Opere di pronto intervento L.R. 14 agosto 1973, n. 34. Ai sensi della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, art. 3, comma 110 «sono trasferite alle Province, ai Comuni e alle Comunità Montane le funzioni concernenti la progettazione, l'esecuzione e la gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, di monitoraggio e di prevenzione». I pronti interventi sul reticolo minore sono trasferiti ai Comuni o alle Comunità Montane, ai sensi della Delib.G.R. n. 7/7868 del 2002. Approvazione delle linee guida.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 1 agosto 2003, n. VII/13950, con oggetto: "*Modifica della Delib.G.R. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica.*»";
- la deliberazione della Giunta Regionale 11 febbraio 2005, n. VII/20552, con oggetto: "*Approvazione del reticolo idrico di competenza dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 10, comma 5 della L.R. n. 7/2003.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2005, n. VIII/1681, con oggetto: "*Modalità per la pianificazione comunale (L.R. n. 12/2005 art. 7).*";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale.*", e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto direttore Regione Lombardia 3 agosto 2007, n. 8943, recante "*Linee guida di Polizia Idraulica.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2007, n. VIII/5774, con oggetto: "*Introduzione del canone ricognitorio per i fondi interclusi e del canone per uso agricolo – Modifica alle Delib.G.R. n. 7/7868 del 2002 e Delib.G.R. n. 7/13950 del 2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (art. 3, c. 114, L.R. n. 1/2000).*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 1° ottobre 2008, n. VIII/8127, con oggetto: "*Modifica del reticolo idrico principale determinato con la Delib.G.R. n. 7/7868/2002.*";
- la L.R. 5 dicembre 2008, n. 31, rubricata "*Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale.*", e s.m.i., e, in particolare, il Titolo VII, recante "*Disposizioni in materia di bonifica e irrigazione*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2009, n. VIII/10402, con oggetto: "*Nuovi canoni regionali di polizia idraulica in applicazione dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 10/2009.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 26 ottobre 2010, n. IX/713, con oggetto: "*Modifica della Delib.G.R. n. 7/7868 del 2002, della Delib.G.R. n. 8/13950 del 2003, della Delib.G.R. n. 8/8943 del 2007 e della Delib.G.R. n. 8/8127 del 2008, in materia di canoni demaniali di polizia idraulica.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. IX/2762, con oggetto: "*Semplificazione dei canoni di polizia idraulica e riordino dei reticoli idrici.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2012, n. IX/4287, con oggetto: "*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2013, n. IX/883, con oggetto: "*Reticoli idrici regionali e revisione canoni di occupazione delle aree del demanio idrico.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 31 ottobre 2014 - n. X/2591, con oggetto: "*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica.*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2015 - n. X/3792, con oggetto: "*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 31 ottobre 2014 n. X/2591 «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica.*";

- la deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2015 - n. X/4229, con oggetto:
"Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica.";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2017, n. X/7581, con oggetto:
"Aggiornamento della D.G.R. 23 ottobre 2015 - n. X/4229 - Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di Polizia idraulica - e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della Legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4).";
- la deliberazione della Giunta Regionale 24 ottobre 2018, n. XI/698, con oggetto:
"Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2017 n. X/7581 in merito ai canoni regionali di concessione di polizia idraulica per l'anno 2019 in applicazione dell'art. 6 della L.R. 29 giugno 2009 n. 10 (Allegato F) e alle linee guida di polizia idraulica (Allegato E).";
- la deliberazione della Giunta Regionale 14 dicembre 2020 - n. XI/4037, con oggetto:
"Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2017 n. X/7581, della D.G.R. 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5714, con oggetto:
"Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati tecnici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale 18/12/2023 - n. XII/1615, con oggetto:
"Riordino dei reticoli idrici di regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 15 dicembre 2021 n. XI/5714 e dei relativi allegati tecnici.";
- la deliberazione della Giunta Regionale 16 dicembre 2024 - n. XII/3668, con oggetto:
"Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della D.G.R. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici.";

PRESO ATTO che, in conformità alle citate disposizioni, i Comuni devono:

- definire il Reticolo Idrico Minore di loro competenza, effettuando un'attività di ricognizione volta ad elencare ciò che compone, nel proprio territorio, il Reticolo Idrico Minore;
- procedere alla redazione del Documento di Polizia Idraulica, nel rispetto della disciplina vigente, statale e regionale, in materia di polizia idraulica;
- esercitare, sul Reticolo Idrico Minore, l'attività di polizia idraulica, intesa come attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici;
- individuare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (siano essi appartenenti al reticolo idrico principale, minore o consortile), nonché le attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico;
- curare la riscossione e l'introito dei canoni per occupazione e uso delle aree sul Reticolo Idrico Minore;

CONSIDERATO che l'Allegato D "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia idraulica di competenza comunale" della cennata D.G.R. 16 dicembre 2024 - n. XII/3668, prevede che il Documento di Polizia Idraulica, redatto in forma digitale, deve essere costituito da:

- un elaborato tecnico, composto dalla cartografia e da una relazione tecnica nel quale il professionista incaricato illustra le procedure tecniche utilizzate per l'individuazione, classificazione e salvaguardia dei corsi d'acqua. Nella cartografia si dovrà riportare, alla scala dello strumento urbanistico comunale, la totalità del reticolo idrografico e la relativa fascia di rispetto. Il reticolo idrografico dovrà essere così articolato:
 - a) il Reticolo idrografico Principale (RIP), individuato nell'Allegato A alla citata deliberazione, sul quale compete a Regione e/o AIPO (Allegato B) l'esercizio delle attività di Polizia Idraulica;
 - b) il Reticolo idrografico Minore (RIM) di competenza comunale;
 - c) il Reticolo idrografico di Bonifica (RIB), individuato ai sensi dell'Allegato C alla citata deliberazione;
 - d) i corpi idrici privati (canali di derivazione);
- un elaborato normativo, con l'indicazione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico all'interno delle fasce di rispetto;

ATTESO:

- che il Documento di Polizia Idraulica deve essere sottoposto al competente Ufficio Territoriale Regionale prima della sua approvazione, affinché quest'ultimo possa esprimere parere tecnico vincolante;
- pertanto, che l'approvazione, da parte del Comune, del Documento di Polizia Idraulica è subordinata all'espressione, da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, del parere tecnico vincolante;

PRESO ATTO, sulla base della citata delibera D.G.R. 16.12.2024 - XII/3668 della procedura prescritta per l'approvazione del Documento di Polizia Idraulica (DPI), così definita:

- il Comune procede all'adozione (presa d'atto) del documento di polizia idraulica;
- nel caso il territorio sia attraversato da tratti di reticolo idrico di competenza consortile, prima dell'invio del DPI all'UTR di competenza, il Comune trasmette il proprio documento di Polizia Idraulica al Consorzio di Bonifica competente e acquisisce la "verifica di coerenza" del Consorzio con il proprio reticolo di bonifica;
- il Comune invia istanza di parere all'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di competenza, allegando, ai fini dell'istruttoria, la documentazione in copia digitale (la copia cartacea può essere comunque inviata in via collaborativa). Sull'applicativo digitale RIMWEB, deve essere caricata la copia digitale dello studio comprensiva degli *shapefiles* redatti secondo le "Linee guida per la digitalizzazione di: reticolo idrografico

minore, aree tra sponde dei corpi idrici, argini e fasce di rispetto” pubblicate sul sito web di Regione Lombardia;

- l'UTR, entro i termini previsti per l'istruttoria (90 giorni dalla data di protocollo dell'istanza), esamina il Documento di Polizia Idraulica sotto il profilo tecnico, verifica il caricamento della componente geografica sul sito RIMWEB per la validazione da parte della struttura regionale competente e richiede il controllo ad "ARIA S.p.A." della rispondenza dei dati digitali (componente geografica) attraverso segnalazione ad apposita casella postale di supporto. Qualora dagli esiti dell'istruttoria, sotto il profilo tecnico e/o sotto il profilo della consegna digitale dei dati (componente geografica), risultino delle carenze, l'UTR provvede a inviare al Comune la richiesta di correzione/integrazione;
- il Comune provvede alle integrazioni e alle correzioni eventualmente richieste e alla trasmissione delle stesse all'UTR di competenza. Dal momento della protocollazione della documentazione integrativa decorrono nuovamente i tempi istruttori;
- terminata positivamente l'istruttoria, l'UTR invia il parere positivo al Comune e la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo alla casella postale di supporto della Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT);
- ricevuto il parere positivo regionale, il Comune provvede ad approvare, in Consiglio Comunale, il Documento di Polizia Idraulica e a caricare entro 60 giorni dall'approvazione sull'applicativo RIMWEB la parte documentale integrativa (file in formato pdf) e la parte relativa alle informazioni sull'approvazione (comprensiva di copia della delibera di approvazione);
- ricevuta la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo, il servizio di assistenza di "ARIA S.p.A." provvede a caricare, sui server regionali, la componente digitale geografica del Documento di Polizia Idraulica;

ATTESO:

- che, al fine di rendere coerente il Piano di Governo del Territorio con il Documento di Polizia Idraulica approvato, è necessario che il Comune, alla prima occasione utile, recepisca lo stesso all'interno della strumentazione urbanistica, con la procedura di variante, sulla base delle modalità stabilite dalla legge regionale 12/2005;
- che, in occasione dell'aggiornamento o revisione, anche parziale, del Documento di Polizia Idraulica (DPI), lo stesso deve essere adeguato ai sensi delle linee guida regionali, attualmente contenute nella citata D.G.R. 16.12.2024 - XII/3668;

CONSIDERATO:

- che, nell'ambito della predisponenda Variante generale al Piano di Governo del Territorio vigente, si rende preventivamente necessario procedere all'aggiornamento del vigente Reticolo Idrico Minore, al fine di adeguarlo alla pluricità D.G.R. 16.12.2024 - XII/3668;
- che l'individuazione del Reticolo Idrico Minore, oltre ad ottemperare alle disposizioni di legge, consente anche il corretto esercizio delle funzioni di polizia idraulica, al fine di mantenere in efficienza il sistema di smaltimento delle acque a tutto vantaggio della riduzione del rischio idraulico;

RICHIAMATA:

- la determinazione n. 170 del 29/08/2024, assunta dal Responsabile dell'Area Tecnica, avente per oggetto: *"Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. - inerente la redazione del Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) in adeguamento alla D.G.R. 15 dicembre 2021 n. XI/5714, allo studio dell'ing. Antonio Di Pasquale;*

DATO ATTO che, a seguito del suddetto affidamento di incarico professionale, il dott. Ing. Antonio Di Pasquale, con nota di trasmissione in data 04/02/2025, acquisita al Protocollo comunale n. 874/2025 in pari data del 04/02/2025, ha depositato gli elaborati, in formato digitale, relativi al Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve, in adeguamento alla più volte richiamata D.G.R. n. XII/3668 del 16 dicembre 2024, come di seguito elencati:

- Asseverazione;
- Elaborati descrittivi e documentati:
 - Relazione descrittiva
 - Elaborato normativo;
 - Regolamento di polizia idraulica;
- Elaborati grafici

Tavola 1	Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale	1:4'000
Tavola 2	Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela	1:4'000
Tavola 3	Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica sul territorio in riferimento ai cavi principali della rete di drenaggio	1:4'000
Tavola 4	Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela Sovrapposizione Piano delle Regole PGT vigente	1:4'000

RITENUTO che la proposta di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve, in adeguamento alla pluricitata D.G.R. 16 dicembre 2024, n. XII/3668, quale risultante dagli elaborati, sopra elencati, redatti dall'Ing. Antonio Di Pasquale con sede in Castenedolo (BS), Via Belpiero n. 15, sia meritevole di adozione;

VISTA l'attestazione per la competenza del Bocchetto di Chieve della Roggia Comuna rilasciata dal Consorzio di Bonifica Dugali – Naviglio – Adda Serio del 17/01/2025 a protocollo comunale n. 371

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*”, e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, recante “*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.*”, convertito, con modificazioni, nella L. 7 dicembre 2012, n. 213, ed, in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. d), che ha sostituito il previgente art. 147 (*Tipologia dei controlli interni*) del T.U.E.L. con gli artt. 147 (*Tipologia dei controlli interni*), 147-bis (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile*), 147-ter (*Controllo strategico*), 147-quater (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) e 147-quinquies (*Controllo sugli equilibri finanziari*), in funzione di rafforzamento dei controlli in materia di enti locali;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.*”, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, di cui all'art. 1, comma 1, della citata Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 42 del T.U.E.L., disciplinante le competenze del consiglio comunale;
- l'art. 49 del T.U.E.L., in materia di pareri dei responsabili dei servizi;
- gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., che disciplinano funzioni gestionali e responsabilità proprie dei responsabili di settore o di servizio;

ACCERTATA la propria competenza in merito all'assunzione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e della delibera D.G.R. 16 dicembre 2024, n. XII/3668;

VISTI:

- lo “*Statuto comunale*”;
- il “*Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*”

ACQUISITO, ai sensi degli artt. 49, comma 1, 147 e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico, sotto il profilo della regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

RITENUTO di non doversi acquisire, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il parere della Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, non comportando il presente provvedimento alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

CON VOTI favorevoli n. 10, n. 0 contrari, n. 1 astenuto (Riccardi Monica), espressi in forma palese per appello nominale, essendo n. 11 i Consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1) **DI DARE ATTO** che le premesse, alle quali si fa qui il più ampio e completo rinvio recettizio, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI ADOTTARE** la proposta di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve, in adeguamento alla D.G.R. 16 dicembre 2024, n. XII/3668, costituita dagli elaborati, di seguito elencati, redatti dall'Ing. Antonio Di Pasquale con studio in Castenedolo (BS), Via Belpiero n. 15, come depositati al Prot. comunale n. 874/2025 del 04/02/2025, che, pur non materialmente allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:

- Asseverazione;
- Elaborati descrittivi e documenti:
 - Relazione descrittiva
 - Elaborato normativo
 - Regolamento di polizia idraulica;
- Elaborati grafici

Tavola 1	Carta delle aste idriche presenti sul territorio comunale	1:4'000
----------	---	---------

Tavola 2	Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela	1:4'000
Tavola 3	Individuazione dello schema organizzativo della rete idrografica sul territorio in riferimento ai cavi principali della rete di drenaggio	1:4'000
Tavola 4	Carta del reticolo idrico, delle altre aste assoggettate a tutela e delle relative fasce di rispetto, competenza e tutela Sovrapposizione Piano delle Regole PGT vigente	1:4'000

3) **DI DISPORRE** la trasmissione, da parte dell'Ufficio Tecnico comunale, dell'aggiornato Documento di Polizia Idraulica qui adottato, in formato digitale, prima, al Consorzio di Bonifica Dugali - DUNAS, con sede in Cremona (CR), Via Ponchielli n. 5, al fine di acquisire la "verifica di coerenza" del Consorzio con il proprio reticolo di bonifica, e, successivamente all'acquisizione di tale verifica, all'Ufficio Territoriale Regionale Val Padana, con sede in Cremona (CR), Via Dante n. 136, ai fini dell'istruttoria della richiesta di parere tecnico vincolante;

4) **DI DARE MANDATO** al Responsabile dell'Area Tecnica affinché provveda, inoltre:

- a) al caricamento, sull'applicativo digitale RIMWEB, della copia digitale dell'aggiornato Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve, comprensiva degli *shapefiles* redatti secondo le specifiche linee guida regionali;
- b) al deposito degli atti per 30 giorni ai fini della presentazione di eventuali osservazioni nei successivi 30 giorni;
- c) alla pubblicazione degli atti sul sito informatico del Comune;
- d) a tutti i successivi e ulteriori adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni regionali, preordinati all'approvazione definitiva della proposta di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve;

5) **DI DARE ATTO** che, in base alla D.G.R. 29 dicembre 2005, n. VIII/1681, il Documento di Polizia Idraulica, trattandosi di atto predisposto in recepimento di norme sovraordinate, è da considerarsi, a tutti gli effetti, atto prevalente rispetto agli altri atti del P.G.T. ed in tal senso è obbligatorio, in fase di redazione dello strumento urbanistico o di sua variante, recepirne i contenuti all'interno della Variante generale del P.G.T.;

6) **DI FAR CONSTARE** che, ai sensi dell'art. 13, commi 12 e 13, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., in seguito all'esecutività del presente atto, si applicano le misure di salvaguardia tra il reticolo vigente e quello adottato e, ad avvenuta approvazione definitiva, il Reticolo Idrico Minore (RIM) in oggetto sostituirà quello vigente;

7) **DI DARE ATTO** che, una volta approvato in via definitiva con successiva deliberazione di questo organo consiliare, l'aggiornato Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve a dovrà essere recepito nella predisponenda Variante generale al Piano di Governo del Territorio, sulla base delle modalità stabilite dalla legge regionale n. 12/2005 e s.m.i.;

8) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione all'Ufficio Tecnico comunale, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza;

9) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà pubblicata, con effetto di pubblicità legale, per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio *on line*, nel sito internet istituzionale, del Comune di Chieve, accessibile al pubblico, ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, commi 1 e 5, della Legge 18 giugno 2009, n. 69;

10) **DI ASSolvere** agli obblighi prescritti, in materia di trasparenza, dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., attraverso la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dell'ente;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

considerata l'urgenza di provvedere in merito e ritenuta sussistente la necessità di anticipare l'esecuzione del presente provvedimento con separata ed autonoma votazione all'unanimità, dispone l'immediata eseguibilità, al fine di concludere, tempestivamente, il procedimento di adozione della proposta di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica (Reticolo Idrico Minore - RIM) del Comune di Chieve e di procedere, senza ritardo e pregiudizi al buon andamento dell'amministrazione, con gli adempimenti conseguenti.

COMUNE DI CHIEVE

Provincia di Cremona

SEDUTA del CONSIGLIO COMUNALE del 07.03.2025

**OGGETTO: ESAME ED ADOZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI
SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3668 DEL 16/12/2024 CON
INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO MINORE (RIM), DEL COMUNE
DI CHIEVE.**

=====

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA ART.49 DEL D.LGS. N.267/2000.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del T.U. approvato con D.Lgs.
18 Agosto 2000 n.267.

Lì, 07.03.2025

**IL RESPONSABILE SERVIZIO INTERESSATO
F.to ZANOTTI ARCH. DAVIDE**

=====

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

La Sindaca
F.to ORIETTA BERTI

Il Segretario Comunale
F.to GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

n. _____ Registro delle Pubblicazioni

Si attesta:

- ☒ la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio On Line di questo Ente e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi
- ☐ è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000.

Chieve Lì, 25.03.2025

Il Segretario Comunale
F.to GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

-
- ☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e. ss.mm.ii..

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 e. ss.mm.ii.

Il Segretario Comunale
F.to GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Il Segretario Comunale
GIOVANNA DOTT.SSA CAMMARA

Chieve Lì,
